

La nuova sede è già pronta ma mancano gli arredi
Ancora una stagione nomade del Centro di Ricerca Teatro

Crt, un altro teatro senza poltrone

Danza è terapia I disabili sul palcoscenico

«Per danzare non occorrono necessariamente gambe e piedi. La danza è soprattutto armonia». Con questa frase di Celeste Dandcker, fondatrice di una compagnia professionistica inglese di ballerini disabili e non, la Società Umanitaria ospita e promuove «La zattera di nessuno», un progetto e un laboratorio di teatro danza per disabili a cura di Katia Cusin, Piersa Principe e Letizia Quintavalla. Il progetto è diviso in due parti. La prima è pratica, con lezioni tenute dalla danzatrice e coreografa Piersa Principe. Lo scopo è recuperare il rapporto con il proprio corpo valutandone i limiti ma riscoprendone anche le potenzialità. I risultati sono evidenti anche sul piano psicologico: svolgendo un'attività come la danza, apparentemente preclusa ad un portatore di handicap, è possibile riacquistare fiducia nelle proprie capacità. Le lezioni si svolgeranno dall'11 ottobre all'11 dicembre tutti i venerdì in due turni, alle 14,30 e alle 19. Il costo è di 200mila lire, il termine massimo per le iscrizioni è il 4 ottobre. La seconda fase prevede un convegno internazionale di studi per parlare della danza come strumento terapeutico.

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

Per un giorno si è riaperto il restaurato Teatro dell'Arte: giusto il tempo di annunciare la stagione 96-97 del Crt e di invitare i giornalisti a una visita guidata nella sala lucente di parquet e vernici (ma senza poltroncine) al suono felliniano di una tromba. Eppure per quest'anno gli spettacoli del Centro di Ricerca per il Teatro sono ancora annunciati presso il Salone di via Dini e il Teatro Gnomone: l'inaugurazione è ancora slittata per la mancanza di arredi. «Oggi parlare di date sarebbe velleitario - dice l'assessore comunale alla cultura Philippe Daverio, e se la prende con la burocrazia - Ma io mi impegno in prima persona e sono quasi convinto che il Crt approderà qui entro questa stagione». Un'apoteosi che, dopo nove stagioni senza sede, il cartellone pregusta giocando al rialzo: ventuno spettacoli, due rassegne, il tutto mescolando artisti di diverse generazioni: dai «padri» della ricerca, Leo de Bernardis e Carlo Cecchi, agli ormai affermatissimi, da Giorgio Barberio Corsetti ad Alfonso Santagata, per arrivare ai più giovani, i nuovi gruppi emergenti che il Crt vuole sostenere così come a suo tempo sostenne i primi passi di tanti ex sconosciuti.

Si inizia già il primo ottobre con *Tracce di un sacrificio. Il mito di Alcibiade in un campo di sterminio*, prodotto dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Seguono *Tambur-*

naï, testo e regia di Alfonso Santagata e, dal 5 novembre, *Le sedie* di Ionesco per la regia di Egipto Marcucci. Dal 18 novembre ecco la rassegna di spettacoli del Teatro de Los Andes diretto da César Brie: *Ubu in sandali del tempo*. Arrivano poi Carlo Cecchi e il suo Teatro della Munizione in *Nunzio* di Spiro Scimone, e forse con un fuori programma: l'appaluditosissimo *Amleto*. Dopo Cecchi, *Dracula*, testo e regia di Barbara Nativi.

Dall'8 gennaio, *Giorni felici* di Samuel Beckett, regia di Giancarlo Cauteruccio. Seguono *Fuoco Centrale* del Teatro Valdoca, *La rabbia*, dedicato a Pasolini, testo e regia di Pippo Delbono, *Il corpo è una folla spaventata* di Giorgio Barberio Corsetti, e, finalmente, *King Lear n.1* di Leo de Bernardis. Ancora: Marco Baliani firma la regia di *Gioventù senza Dio*, produzione Crt, Claudio Morganti continua la solitaria ricerca in *Tempeste*, e Barberio Corsetti, coprodotto dal Crt, propone un nuovo spettacolo itinerante: *La nascita della tragedia*. La stagione si chiude con la rassegna «Impronte» a cura di Silvio Castiglioni, protagonisti i nuovi gruppi Egumteatro (in collaborazione col Crt) La Colonia Penale, Area Piccola, Quelli che restano. Gli spettacoli si intitolano: *Cave Canem, Barilo, I tragici della città-Prove d'Amleto, La rana*.

Cinema

De Palma sbanca i botteghini

Missione prevedibile. Non c'era bisogno del mago per pronosticare che «Mission: Impossible» sarebbe arrivato in un «amen» in testa alla classifica. Ed infatti, in un solo week end, il film di Brian De Palma (tra l'altro un bel film) ha estromesso dal podio (con 20.059 presenze) il pompatissimo «Striptease» di Andrew Bergman con Demi Moore (è secondo con 17.836 biglietti venduti). Ma il box office dei film più visti a Milano dal 9 al 15 settembre, al di là dello scontato risultato dei soliti noti offre altre e più interessanti indicazioni. Ad esempio: i primi quattro titoli della classifica hanno monopolizzato il 75% delle presenze. Dopo «The Rock» di Michael Bay, con la coppia Sean Connery-Nicolas Cage (terzo con 13.150 ingressi) e «Qualcosa di personale» di John Avnet, con la coppia Robert Redford-Michelle Pfeiffer (quarto con 12.347 spettatori)



Tom Cruise in «Mission: Impossible»

è il vuoto pneumatico. O qualcosa di peggio: la sensazione che il cinema più che un'abitudine popolare sia diventato un puro e semplice prodotto di marketing, l'ennesima invenzione dei maghi della strategia promozionale. Non a caso, vincono e continuano a vincere soltanto i titoli meglio pubblicizzati, quelli che in un modo o nell'altro si sono guadagnati pagine e pagine sui giornali, quelli che se non li vedi (a prescindere dalla qualità) ti senti un escluso. E' un meccanismo aberrante, che già

funziona male per i cioccolatini, figurarsi per un prodotto che ha ancora qualche pretesa artistica. E quanto funziona male, lo dimostra il piazzamento de «Il rompicapote»-ennesima stupidata con Jim Carrey: è quinto con 4.979 biglietti venduti. Come dire: abbiamo già dato e non ne possiamo proprio più. Un concetto che se si fa strada e diventa generalizzato, non si sa bene dove possa portare. E se lo si sa, fa paura solo immaginarlo.

□ Bruno Vecchi



Particolare degli affreschi della Bicocca degli Arcimboldi

L'edificio, ora restaurato, offre splendide soprese

Bicocca degli Arcimboldi sotto l'intonaco l'affresco

IBIO PAOLUCCI

Un venticello gentile di quell'autunno del Medioevo, tanto amato dal grande storico olandese Huizinga, è tornato ieri a soffiare nel bellissimo edificio della Bicocca degli Arcimboldi, rimesso a nuovo dopo due anni di lavoro, affidati ad una squadra guidata dall'architetto Piero Castellini, che ha operato in stretto rapporto con la Soprintendenza per i Beni Ambientali di Milano. Molte e quasi tutte splendide le sorprese. La Bicocca, naturalmente, è sempre stata lì dal 1450, quando venne fatta costruire dalla famiglia Arcimboldi, come residenza di campagna. Allora, infatti, ma fino alla fine dell'Ottocento, persino sant' Ambrogio veniva considerato «fuori di mano», figurarsi l'area Pirelli. Magnifico esempio di architettura civile di campagna del Quattrocento, la Bicocca, da

quando, di mano in mano, passò ai Pirelli, veniva usata come sede di rappresentanza. Si conoscevano gli affreschi, ma non tutti, che venivano attribuiti ad anonimi artisti tardo gotici, legati al maestro dei giochi Borromeo. Ma lo stato complessivo dell'edificio non era dei migliori, e comunque poco avvicinabile dal pubblico, con una recente eccezione tuttavia, quando venne aperto in occasione della giornata del Fai. Un successo enorme, riflesso della pubblica curiosità per il palazzetto. Ma ora che tutto, ma proprio tutto, è stato riportato all'originale splendore, le cose procederanno nel migliore dei modi, nel senso che al pubblico sarà consentito di visitare la Bicocca, a partire presumibilmente da ottobre, tutti i sabati e le domeniche. Ieri pomeriggio, dunque, grande

fešta, presente molta gente, con Leopoldo Pirelli, Marco Tronchetti Provera e la Soprintendente Lucia Gremmo, che hanno accolto gli ospiti, accompagnandoli nei vari ambienti. Così si sono potuti vedere graffiti e affreschi, che prima erano nascosti sotto uno spesso e antico strato di intonaco, deliziosi soprattutto nella Saletta delle Rose, i soffitti a cassettoni, i fregi, i camini di arenaria. Bellissima la terrazza aperta (altana), illuminata da aperture a bifora. La più attraente, va da sé, è la Sala delle dame, con gli affreschi di livello più alto, che raffigurano lo svolgersi di lavori domestici, ma anche di giochi, come quello della dama. Notevoli anche l'esterno con decorazioni in cotto, come andava di moda in Lombardia nel periodo rinascimentale, e il portico, che fronteggia un giardino, ricco di piante di grandi dimensioni.

Claude Thomas Dal napalm al pacifismo

Borgogna 3 parlerà di «Un cammino di liberazione. Dalla guerra in Vietnam alla pace nel cuore». All'età di 17 anni Claude Thomas partì volontario, arruolato nei reparti speciali dell'esercito americano. Ferito nel corpo e nell'anima dalle atrocità vissute in prima persona, fu definitivamente rimpatriato due anni dopo, nel 1968. Per vent'anni Thomas come migliaia di altri reduci rimase allo sbando, tra alcool e droga: finché nel 1991 conobbe, durante un ritiro per veterani, il monaco buddista vietnamita Thich Nhat Hahn. Da allora Claude Thomas, ordinato poi monaco nella tradizione Zen, ha preso parte e ha promosso iniziative di riconciliazione in vari paesi, partecipando tra l'altro al Pellegrinaggio per la Pace e la Vita, partito da Auschwitz e arrivato ad Hiroshima. Durante l'incontro di questa sera interverrà anche Matilde Passa, giornalista dell'Unità.

Apri Top Audio È una fiera per orecchi fini

livello. Ossia: dal fruitore di impianti «hi-fi» di fedelissima resa. I produttori del settore hanno distinto queste apparecchiature con il nome di «High End» proprio per differenziarle dal normale hi-fi. Il «Top Audio» di quest'anno ospita 60 aziende italiane e straniere, sono previsti circa 10mila visitatori. Sono presenti le riviste di settore (Suono, Audio Review, Fedeltà del Suono, Alta Fedeltà) per guidare gli appassionati attraverso test e prove d'ascolto; ed etichette specializzate, come la «Fonè», la «Opus3», e la «Red» che organizza due concerti al giorno del trio del sassofonista Bobby Watson (alle 12 e alle 18), sostituito lunedì da Michele Bozza. Il «Top Audio» è su Internet al sito: //www.mclink.it/apaf. E c'è anche un apaf@mclink.it

Sparava al Vietcong, ora è un monaco Zen che parla di vita e di pace. È una storia drammatica e affascinante, quella dello scrittore Claude Thomas, che questa sera (ore 20.30) alla Casa della Cultura di via

Cinque giorni di ascolti «estremi». Si apre oggi (fino al 23 settembre) al Centro Congressi Quark Hotel, via Lampedusa 11, 9.30-19) la nona edizione del «Top Audio», la fiera più frequentata dal «audiofilo» di alto

AGENDA

ESAU RITA TINA 1 biglietto per il concerto di Tina Turner, il 25 e 26 settembre al Forum, sono finiti; i promoter informano che sono ancora disponibili quelli del 27 e 28 al Palasport di Casalecchio, Bologna.

UNIVERSITÀ Proseguono gli incontri di orientamento alla scelta delle facoltà; stasera alle 20,45 presso la biblioteca Dergano-Bovisa, via Balducci 60, si parla di facoltà umanistiche.

TEATRO Alle 21 presso la biblioteca di Baggio, in via Pistoia 10, presentazione del ciclo di seminari sull'espressività nella comunicazione del gruppo i ComunicAttori.

BOCCONI JAZZ Alle 21 nell'aula Magna di via Sarfatti 25 l'Istituto Bocconi presenta il concerto della University Jazz Machine.

STUDIARE LA STORIA Alle 10 presso la sala consiliare di Sesto San Giovanni, piazza della Resistenza 20, si parla di «Giovani, memoria e storia: la storia nella formazione delle nuove generazioni».

MONARCHIA E REPUBBLICA Alle 17,30 nell'aula Crociera della Statale, via Festa del Perdonò, si parla di «2 giugno 1946, scelte personali e politiche nel referendum monarchia-repubblica».

VIRGIN MEGASTORE Concerto della band Street Tease alle 18 per festeggiare il quinto compleanno del mega centro di piazza Duomo.

MUSICA IN DUOMO Al Café Chantant del Motta alle 21 ci sono le Pink Sister; al Duomo Center, alle 20, i fratelli Mara e Stefano Malinverni. Consumazione obbligatoria al tavolo.

LIBRI Ottavia Piccolo, Beppe Servergini, Enzo Lunari presentano «Vademecum Alzheimer» di Carla Pettenati, Patrizia Spadin e Daniele Villani: alle 18 presso la libreria Feltrinelli, via Manzoni 12.

FORMAZIONE Auximos, centro di ricerca e interventi operativi nell'ambito della psicanalisi, organizza un corso formativo di avviamento alla professione per studenti e neo-laureati in psicologia con attestato finale; costa 50mila più 150mila lire mensili. Informazioni al 425003.

CORSI Quello di cinema e video di Furicampo, associazione, centro studi e ricerche di via Soperga 19, comincia il 24 settembre, costa 300mila lire e le iscrizioni sono già aperte. Informazioni al 6709722.

ANNI '60 Alla fondazione Mazzotta, Foro Buonaparte 50, si parla di «Arte e i miti della pop music»: alle 20,30, ingresso 4mila più 5mila per la mostra.

MONZA Alle 21 concerto a favore di Amnesty International al teatro Villoro: sul palco Giambattista Pianezzola e Simonetta Hager, musiche di Beethoven, Schubert, Bartók e Finzi. Biglietti 15mila e 10mila lire.

PIOLTELE Primo spettacolo della rassegna teatrale «Aperture»: alle 21 il Teatro Aperto presenta «Tristano e Isotta» all'auditorium di via Togliatti; ingresso 10mila, tessera 35mila lire.

TREZZANO Secondo appuntamento con le lezioni di pronto soccorso alla Croce Verde di via Sant'Angelo: stasera alle 21 si parla di emorragie e posizioni del soccorso.

MEZZAGO Al Bloom di via Curiel cominciano i corsi di spagnolo: informazioni in libreria.

LUMEZZANE (BS) Visita guidata all'osservatorio Zani, sul colle San Bernardo; partenza alle 20,30, con mezzi propri, da via Ozanam 4 a Brescia, davanti all'ingresso del museo di scienze naturali. Stasera si parla di «Due soli e dieci pianeti», proiezione sotto la cupola del planetario de «Il cielo di settembre», osservazioni astronomiche con il telescopio da 40 cm. di diametro. prenotazioni allo 030/871861.

FESTE DELL'UNITÀ Questi i numeri dei biglietti estratti alla festa di Milano che si aggiungeranno una settimana bianca per due: 1 n.08337, 2 n.42862.

IL TEMPO Il sole, almeno per il resto della settimana, possiamo scordarcelo. Secondo il Servizio agrometeorologico regionale, oggi il cielo sarà «da molto nuvoloso a coperto» con precipitazioni «diffuse, da deboli a moderate» soprattutto notturne. Temperature minime fra 13 e 15 °C; massime fra 17 e 20. Domani, a parte una breve parentesi pomeridiana, il cielo rimarrà nuvoloso con piogge al mattino e dalla serata specialmente sui settori occidentali. Le temperature aumenteranno nei valori massimi. Per sabato e domenica non sono previste sostanziali novità.